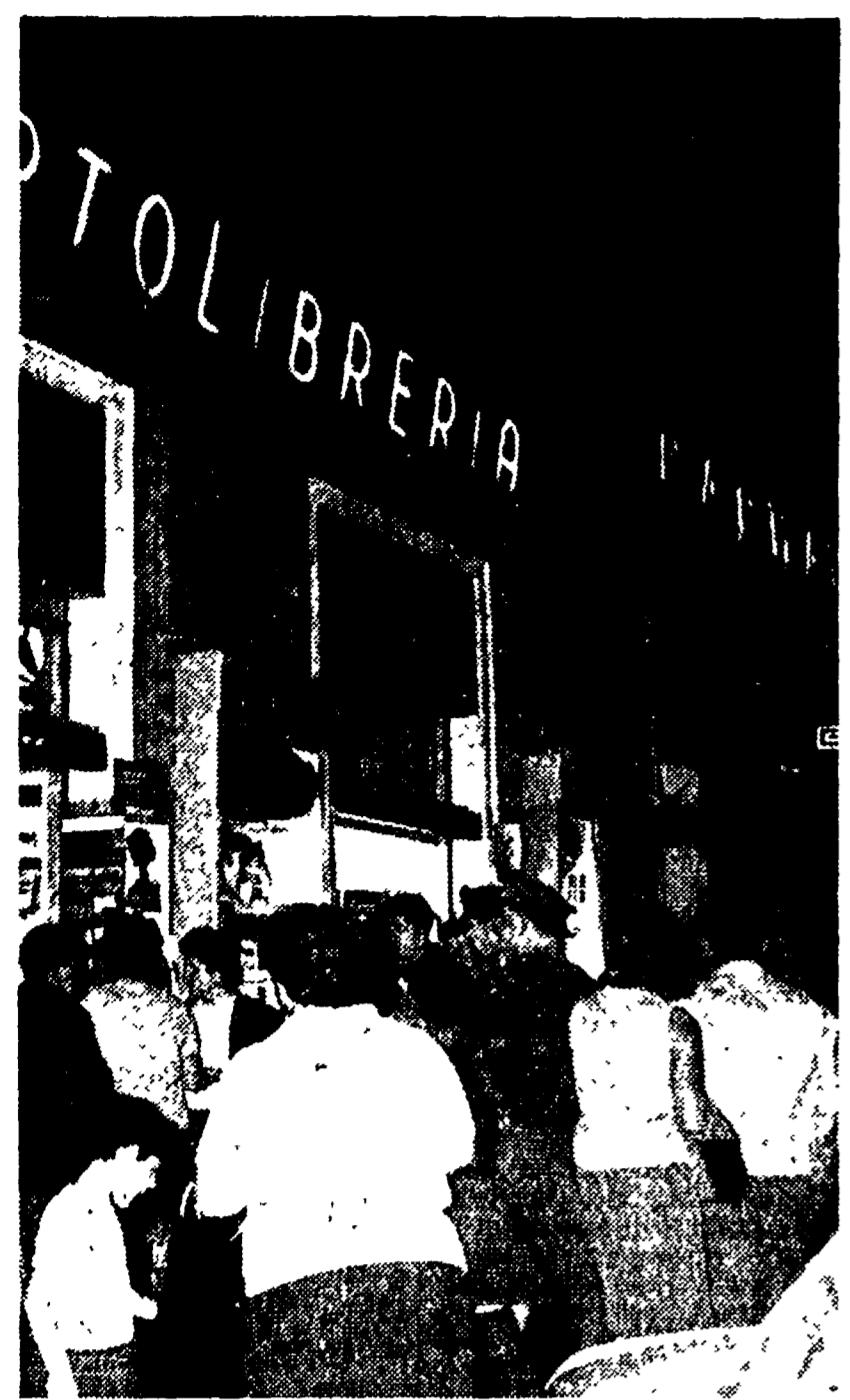


Catturato ieri dalla Mobile

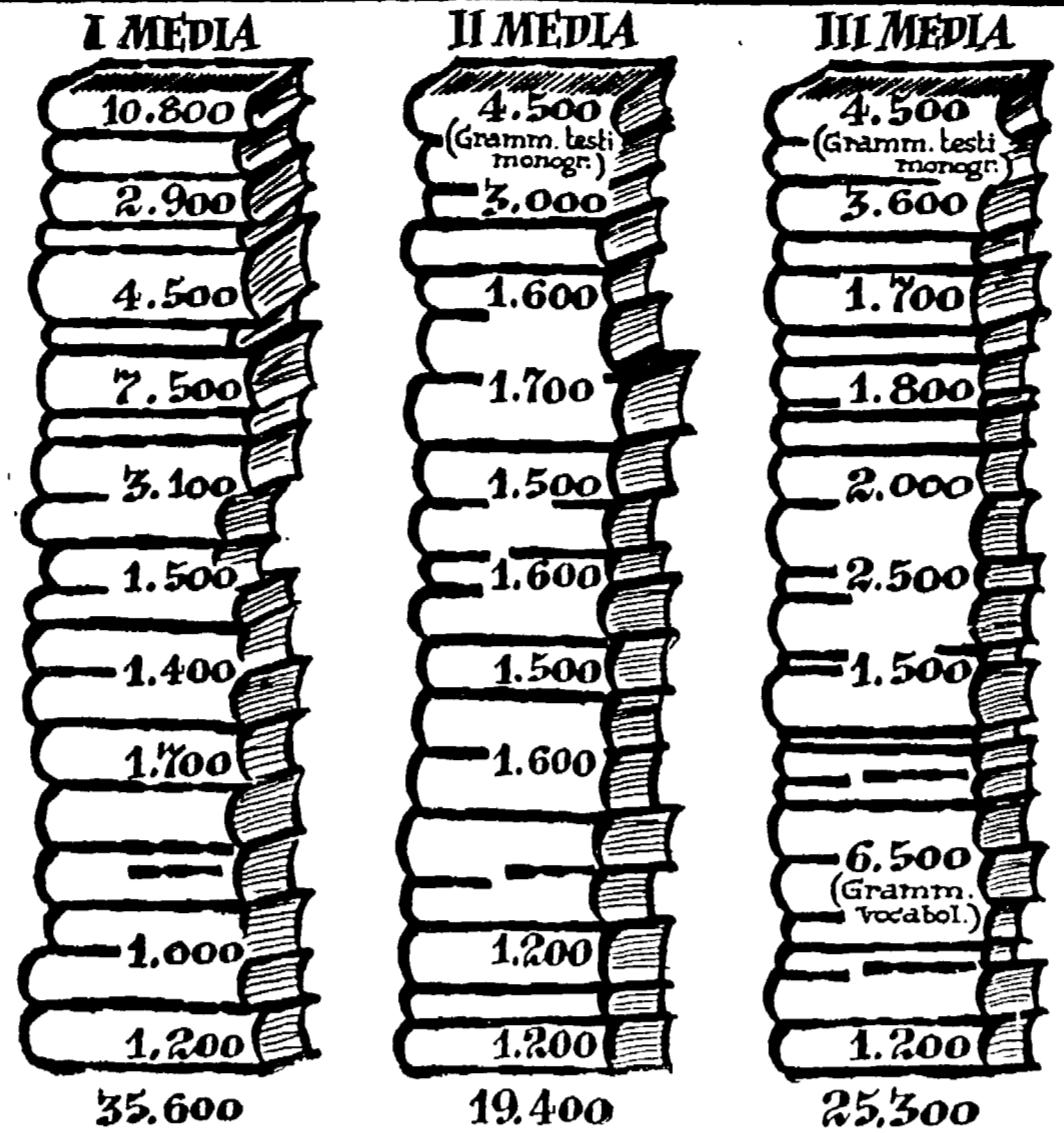
UN COLPO ALLA OBBLIGATORIETÀ:

migliaia di firme sotto una petizione popolare chiedono libri gratis per la scuola media



ITALIANO (Grammatica, Antologia, Vocabolario)
STORIA E EDUC. CIVICA
GEOGRAFIA (Testo, Atlante)
LINGUA STRANIERA (Testo, Vocabolario)
MATEM. E GEOMETRIA
OSSERV. SCIENTIFICHE
EDUC. ARTISTICA
APPLICAZ. TECNICHE
LATINO
EDUC. MUSIC.
RELIGIONE

Aperte assalitamente le scuole, è ora il turno del « caro-libri ». È questo il primo prezzo per migliaia di famiglie alle prese con l'eccessivo costo dei libri di testo. Un bambino che frequenta la prima media fa



spendere alla famiglia circa 35 mila lire; circa ventimila lire per le medie, famiglie più ricche, circa 25 mila per quelli di terza. La differenza fra le tre cifre si spiega con il fatto che per la prima classe

incide in maniera determinante il costo del vocabolario di italiano e della lingua straniera, perché in terza classe incide ancora il costo del vocabolario di latino per i ragazzi che abbiano « optato ». Gli esempi che riportiamo nel riquadro sono tratti dagli elenchi dei libri adottati nelle scuole, la cifra compilata sulla base di una media del costo. A fianco: una lista di genitori davanti a una libreria di via Merulana.

Il costo del vocabolario di italiano, secondo la seconda media, è di circa 25 mila lire. Né il discorso si fa diverso quando due sorelle frequentano, a distanza di un anno, la stessa sezione: Eleonora S. dopo una vera e propria battaglia per la figlia Marina frequenterà la prima media dell'Istituto Buonarroti nella stessa sezione frequentata l'anno scorso da Silvia (ora in seconda). Ha avuto la sorpresa sopravvenuta di non poter utilizzare neppure uno dei testi acquistati l'anno scorso. Non è questo un caso limite, è anzi assai frequente. Ciò si spiega con il grave stato di caos che presiede anche quest'anno alla assegnazione dei posti agli insegnanti.

Il problema del « caro-libri » nasce dallo stesso carattere che è renuto assumendo la scuola dell'obbligo: molte nuove materie (dall'osservazione scientifica, alle applicazioni tecniche, all'educazione musicale e artistica); i nuovi metodi didattici (per cui in molte scuole, ad esempio, la lingua straniera viene insegnata anche attraverso i dischi consigliando quaderni per esercizi, collane integrate di « ricerca », testi « monografici » di geografia) portano con sé una maggiore ricchezza di foto, documenti che rendono più costosi i libri.

Il problema del « caro-libri » nasce dallo stesso carattere che è renuto assumendo la scuola dell'obbligo: molte nuove materie (dall'osservazione scientifica, alle applicazioni tecniche, all'educazione musicale e artistica); i nuovi metodi didattici (per cui in molte scuole, ad esempio, la lingua straniera viene insegnata anche attraverso i dischi consigliando quaderni per esercizi, collane integrate di « ricerca », testi « monografici » di geografia) portano con sé una maggiore ricchezza di foto, documenti che rendono più costosi i libri.

La direzione delle indagini è stata assunta, poche ore dopo, dagli uomini della Mobile di Roma. Il capo, dottor Scire, si reca, il giorno successivo, a Paliano, dove abita il giovane arrestato dall'officina che gestisce a Paliano deve correre a prendere l'autobus che la porta appunto ad Anagni per il pranzo, ed ha sotto il braccio un pacchetto scuola. L'ufficio è compilato sulla base di una media del costo. A fianco: una lista di genitori davanti a una libreria di via Merulana.

CARO-LIBRI-La scuola «gratuita» costa 25 mila lire ad ogni studente

E' quello dei libri di testo il problema del giorno — Il caos nella assegnazione dei posti agli insegnanti all'origine del grave stato di disagio per migliaia di famiglie — « Il diario di Anna Frank » nelle scuole

E ora i libri di testo. La scuola si sono aperte nei caos: la prima settimana di lezioni ha messo a fuoco drammaticamente le carenze dell'organizzazione scolastica romana. Alle insufficienti, dappi e tripli turni, scuole ancora chiuse, insegnanti senza posto, cattedra senza insegnanti. Ora è quella dei testi scolastici, il problema del giorno: le librerie sono affollate di alunni, studenti, genitori.

Cartelli richiamano l'attenzione su quella possibilità che ha una certa cartoleria di eradicare ogni richiesta: file davanti alle librerie che vendono testi usati, giorni di attesa dei genitori per acquistare quel determinato libro. L'attesa diventa di molti giorni: se la libreria è periferica, ristretta che nella distribuzione dei testi sono le grandi librerie centrali ad avere la preferenza da parte delle case editrici.

Il clima di sempre. Questo è il mese più « costoso », il mese in cui una parte importante degli stipendi, dei salari se ne va in libri scolastici.

« Hanno fatto la scuola obbligatoria. Ma i libri costano troppo », anche questo fa parte del clima. La Costituzione dice che la scuola deve essere obbligatoria e gratuita. Obbligatoria, entro certi limiti, è diventata dopo anni di lotte del movimento democratico per la scuola. Poco, invece, è stato fatto circa la gratuità: se gli alunni delle scuole elementari hanno i libri gratis, i ragazzi della media unificata i libri debbono comprarseli.

La coscienza che la gratuità debba essere estesa a tutti gli otto anni di scuola è diventata diffusa, fa ormai parte delle rivendicazioni civili di migliaia

di persone. A Borgata Gordiano, a Centocelle, a Quarticciuolo e di un bambino, Claudio fa la prima, Ermanno la seconda, Grazia la terza.

I libri sono diversi, inequivocabilmente diversi. I pacchetti dovranno essere tre: solo i cataloghi potranno usare in comune; per il resto la spesa complessiva sarà di circa settantacinque mila lire. Né il discorso si fa diverso quando due sorelle frequentano, a distanza di un anno, la stessa sezione: Eleonora S. dopo una vera e propria battaglia per la figlia Marina frequenterà la prima media dell'Istituto Buonarroti nella stessa sezione frequentata l'anno scorso da Silvia (ora in seconda).

E i libri costano veramente tanto. In una situazione tipica, un ragazzo che ha iniziato a frequentare la prima media a spendere alla famiglia, per i soli libri, dalle trenta alle trentacinque mila lire.

La spesa, d'altronde, sotto le pressanti richieste degli insegnanti che non intendono iniziare le lezioni prima che gli alunni abbiano tutti i libri, non può essere distribuita nel tempo: i libri devono essere acquistati subito. Almeno quelli delle medie, perché nelle elementari, per le quali i libri vengono distribuiti gratuitamente, ancora la maggior parte dei bambini ne è priva: se ne parla alla fine del mese.

Le trentacinquemila lire diventano il doppio, il triplo delle famiglie — e il caso è tutt'altro che raro — in cui sono due o tre i figli a frequentare la media. La nostra organizzazione scolastica è tale da rendere impossibile che gli stessi testi possano servire

La nuova media Fedro alla Borgata Alessandrina

Le lezioni sono iniziate: l'apertura è solo «prossima»

Alla Borghesiana le madri manifestano: la scuola (una vecchia vaccheria) è pericolante ed è stata chiusa



Il Ministero ci ripensa

Si ritorna a 25 alunni per classe

Un nuovo elemento di confusione sta per abbattersi sulla scuola media romana: per ripartire al grido errore commesso restendendo al di là dei « casi eccezionali » la possibilità della costituzione di classi di 30 alunni, il Ministero della Pubblica istruzione — secondo fonti ben informate — sta per emanare una nuova disposizione che rimarrà ad una più stretta osservanza della legge del 31 dicembre 1962, che limita a 25 il numero di alunni per ogni pula.

E il Proveditorato romano che aveva applicato nella misura più larga possibile la precedente disposizione ministeriale — sollevando ovunque giustificate reazioni degli studenti, delle famiglie e dello stesso corpo insegnante — si vedrà addesso costretto a riformare tutte, o quasi, le classi predi-

sponde in queste ultime settimane. Appena formate, dunque, le classi dovranno essere rifatte: molti alunni dovranno essere trasferiti e si dovrà provvedere alla nomina di nuovi insegnanti.

Non c'è dubbio che il passo indietro sia più che necessario: con le classi di trenta alunni, infatti, le possibilità didattiche venivano gravemente compromesse, mentre numerosi insegnanti rischiavano di restare senza cattedra. Ma è altrettanto certo che la scuola romana apertasi nel caos più assoluto, non riceverà certamente gioimento da questo improvviso cambiamento.

C'è da sperare soltanto che quanto è avvenuto (o sta per avvenire) serva da lezione: i problemi della scuola italiana, e romana in particolare, non si possono risolvere con assurde e stupidi giochi di prestigio.

Non sono rari i casi in cui ancora la volontà del presidente o del direttore o la presidenza, più o meno occulta, di gesti didattici ad imporre agli insegnanti la scelta di testi tradizionali ed inadeguati. Naturalmente sono proprio queste scelte imposte, che alla fine dei conti, determinano i criteri didattici e pedagogici che non potranno che essere di tipo tradizionale.

Due foto attualissime: la prima si riferisce all'Istituto Fedro, alla Borgata Alessandrina, dove il grosso cartello (circondato di nero) dice, quasi ironicamente: « Prossima apertura ». La seconda ha colto un momento della manifestazione di protesta che un gruppo di madri ha organizzato nei quartieri della Casilina, all'17 chilometro della Casilina, chiusa perché pericolante soltanto ad una settimana dall'inizio del nuovo anno scolastico.

Per quanto riguarda la Fedro, quel cartello è più che esplicativo: dietro di esso i ragazzi che avrebbero dovuto occupare le nove 12 aule si sono puntualmente presentati il primo giorno: alcune ore di lezioni in piedi e poi il gentile invito da parte degli insegnanti di ripartirsi. Ma, un po' di tempo fa, guardando alle condizioni delle aule fa presumere che entro quattro giorni la grave situazione non sarà risolta. Mancano ancora i termosifoni, le ringhiere alle finestre, alcune auto non sono ancora tornate. E, per di più, visto il super-affollamento delle scuole della casilina, si era assegnato questi locali per meglio distribuire la massa scolastica.

Alla Borghesiana, la scuola attualmente in una vecchia vaccheria, sta per crollare: 600 ragazzi per strada: ma, come se la cosa non potesse essere, è volato in altro modo il Comune ha stabilito di sospendere le lezioni fino a quando i lavori di « assestamento » siano portati a termine. « Ma, non c'è proprio da accorgersene », hanno detto le madri — qui bisogna trovare nuovi e più idonei locali, e subito perché i nostri figli non devono perdere le lezioni ».

L'ORGANIZZAZIONE CONFEZIONI

VITTADELLO

VIA OTTAVIANO 1 (Angolo Piazza Risorgimento) - Telefono 380678
VIA MERULANA 282 (Angolo Santa Maria Maggiore) - Telefono 474012
VIA RAVENNA 31-25 (Presso Piazza Bologna) - Telefono 8445622

ADESSO ANCHE A

CENTOCELLE

VIA dei CASTANI, 196-198

Visitateci! a tutti offriremo un utile omaggio e prenderete visione delle migliori confezioni per

UOMO ● DONNA ● RAGAZZO
ai prezzi più bassi d'Italia

→ GESTIONE ROSSI

SPECIALI CONDIZIONI PER L'OCCASIONE
Anche se tutti lo sanno RICORDIAMO che

VITTADELLO

è sinonimo di qualità e risparmio

In trappola il giovane « pistolero » di Paliano: la vittima lo riconosce



Giuseppe Zambon agli arresti.

Dopo le proteste

Fiumicino

Pensioni: la Giunta annulla i « tagli »?

La Giunta comunale, dopo le continue proteste di pensionati, ha deciso di annullare i tagli. La Giunta comunale, dopo le continue proteste di pensionati, ha deciso di annullare i tagli.

Non è difficile per gli agenti identificare « Marisa », E. Maria Del Nino, di 42 anni; e fa il nome del giovane, Giuseppe Zambon di 20 anni, residente a Roma. Il giorno dopo, il 20 ottobre, Zambon, insieme a Giuliano Giugni, e altri pensionati, si presentano all'ufficio della Giunta, a Fiumicino, e denunciano che il giovane, che ha spacciato la rapina, era al volante di una Fiat 127. Non è difficile per gli agenti identificare « Marisa », E. Maria Del Nino, di 42 anni; e fa il nome del giovane, Giuseppe Zambon di 20 anni, residente a Roma. Il giorno dopo, il 20 ottobre, Zambon, insieme a Giuliano Giugni, e altri pensionati, si presentano all'ufficio della Giunta, a Fiumicino, e denunciano che il giovane, che ha spacciato la rapina, era al volante di una Fiat 127.

La Giunta comunale, dopo le continue proteste di pensionati, ha deciso di annullare i tagli.

La Giunta comunale, dopo le continue proteste di pensionati, ha deciso di annullare i tagli.

La Giunta comunale, dopo le continue proteste di pensionati, ha deciso di annullare i tagli.

La Giunta comunale, dopo le continue proteste di pensionati, ha deciso di annullare i tagli.

La Giunta comunale, dopo le continue proteste di pensionati, ha deciso di annullare i tagli.

La Giunta comunale, dopo le continue proteste di pensionati, ha deciso di annullare i tagli.

La Giunta comunale, dopo le continue proteste di pensionati, ha deciso di annullare i tagli.

La Giunta comunale, dopo le continue proteste di pensionati, ha deciso di annullare i tagli.

La Giunta comunale, dopo le continue proteste di pensionati, ha deciso di annullare i tagli.

La Giunta comunale, dopo le continue proteste di pensionati, ha deciso di annullare i tagli.

La Giunta comunale, dopo le continue proteste di pensionati, ha deciso di annullare i tagli.

La Giunta comunale, dopo le continue proteste di pensionati, ha deciso di annullare i tagli.

La Giunta comunale, dopo le continue proteste di pensionati, ha deciso di annullare i tagli.

La Giunta comunale, dopo le continue proteste di pensionati, ha deciso di annullare i tagli.

La Giunta comunale, dopo le continue proteste di pensionati, ha deciso di annullare i tagli.

La Giunta comunale, dopo le continue proteste di pensionati, ha deciso di annullare i tagli.

La Giunta comunale, dopo le continue proteste di pensionati, ha deciso di annullare i tagli.

La Giunta comunale, dopo le continue proteste di pensionati, ha deciso di annullare i tagli.

La Giunta comunale, dopo le continue proteste di pensionati, ha deciso di annullare i tagli.

La Giunta comunale, dopo le continue proteste di pensionati, ha deciso di annullare i tagli.

La Giunta comunale, dopo le continue proteste di pensionati, ha deciso di annullare i tagli.